

Posta e risposta di Francesco Merlo

Il Pd e i pacifisti: "boni, state boni" Flaiano, il marziano era il cristiano



Lettere
Via Cristoforo Colombo 90
00147



E-mail
Per scrivere a Francesco Merlo francesmerlo@repubblica.it

Caro Merlo, mi sa dire quanto rischio, nel votare Pd alle europee, che il mio voto vada ai pacifisti? Gira voce che oltre a Marco Tarquinio (che ci si è inserito a mo' di serpente) ci sono anche altri pacifisti che si sono intrufolati... In quanti vogliono disarmare l'Europa?

Salvatore Siddi (Slava Ukraïni!)

Non lo so, ma per ora sono pochi e la segretaria li tiene ancora a bada, sia pure con indolenza, la stessa di Alberto Sordi nella Grande guerra: "Boni, state boni".

Caro Merlo, a Trevignano basta apparizioni, basta richieste, basta preghiere. Peccato. Un giorno la vedova di Ennio Flaiano raccontò questo aneddoto. La coppia aveva una figlia, Luisa, con un grave handicap e succedeva spesso che, quando avevano ospiti (anche illustri e illustrissimi), venisse loro chiesto di lasciare Luisa lontano dagli sguardi imbarazzati degli "amici". Cosa che puntualmente facevano, lasciandola in camera, lontano dagli occhi ma vicinissima ai loro cuori. Un giorno Flaiano scrisse, rivisitata una parabola del Vangelo. Raccontava dell'arrivo di Gesù in un villaggio assolato e polveroso, preceduto dalla sua fama di guaritore e di miracolante. La gente lo fermava chiedendogli di guarire il figlio dalla lebbra, la moglie dalla cecità, il fratello dalla zoppia. Finché si avvicina un padre con la figlia in braccio, malata, e dice a Gesù: "Non ti chiedo di guarirla, ti chiedo di amarla". Gesù gli risponde: "Questo, in verità, è l'unico miracolo che posso fare".

Luca Cardinalini Marsciano (Perugia)

Apparentemente lontano dalla fede, Flaiano scrisse che il suo famoso marziano a Roma era un abruzzese "perché l'abruzzese è rimasto cristiano, non è diventato mai cattolico... cioè è rimasto attaccato a un sentimento della vita molto felice, cristiano". Alla fine, secondo lui, l'assenza a Roma dei marziani-cristiani fa molti

più danni della loro presenza. Aggiungo che Flaiano non era uno scrittore di aforismi, come pensano gli italiani che non l'hanno letto, ma lo citano attribuendogli di tutto, forse perché il peggio che può capitare a un genio è di essere compreso".

Caro Merlo, Papa Francesco è il primo Papa che va in visita alla Biennale di Venezia?

Margherita Smeraldi - Venezia

Sì. Il Papa che per primo aprì la Chiesa all'arte contemporanea fu Paolo VI. Da allora molti artisti sono andati dal Papa e Francesco è il primo che va da loro.

Caro Merlo, Antonio Dipollina, nel suo Multiscermo, racconta che un pool di creativi (Obvious) ha usato un algoritmo con 14.000 ritratti della storia umana, ne ha creato una sintesi dalla quale ne è uscito un quadro venduto dalla casa d'aste Christie's a mezzo milione di euro! E se usassimo lo stesso metodo per eleggere il nostro presidente del Consiglio e magari anche qualche altra carica dello Stato?

Alberto Scrocca - Pomezia

Almeno potremmo, anche noi, rivenderli all'asta.

Caro Merlo, l'annuncio della candidatura di Vannacci alle Europee è avvenuto, auspice Salvini, il 25 Aprile. Ma guarda un po'...

Leonardo Sestopassi - Napoli

"Io non festeggio il 25 aprile e me ne vado al mare con le mie figlie". Vannacci ha cercato di profanare la festa e di far parlare di sé. Ma il giochetto del farsi notare gli è riuscito solo con il primo libro e ha sorpreso pure lui. Adesso è solo noioso e chissà quante altre volte farà cilecca: il primo maggio andrà a lavorare, il 2 giugno dirà che in fondo la monarchia..."

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E-mail
Per scrivere alla redazione rubrica.lettere@repubblica.it

Una nuova storia per Sami

Livia Nicoletta Rossi (Milano)

Sami al-Ajrami purtroppo ha dovuto lasciare Gaza. Per merito suo potevamo avere un continuo sguardo su quella parte di mondo. Penso che lui dovrebbe continuare a farci sentire la sua voce, come profugo in Egitto con le notizie che gli pervengono da Gaza. La sua narrazione, seppur da un'angolazione differente, continuerebbe ad essere per noi una preziosa fonte di conoscenza.

Parma, i permessi e le auto elettriche

Massimo Adorni

La decisione del Comune di modificare i permessi AAA (per la Ztl) non è condivisibile. Si dichiara a gran voce sui palchi, nei consigli comunali, nelle dichiarazioni alla stampa di incentivare la mobilità sostenibile, l'elettrico, la diminuzione delle emissioni e

poi dopo che si invita i soggetti a perseguire questa strada, vengono fuori queste direttive atte a punire chi ha fatto proprio quello che gli era stato vivamente consigliato di fare...

Si comprende che il numero di auto elettriche sta aumentando ma secondo i dati nazionali appare alquanto evidente che sono ancora poche. In tutte le città d'Italia le agevolazioni all'elettrico sono sempre maggiori, a Parma invece è arrivata la stroncatura. Chi ha acquistato l'auto elettrica fra le voci che hanno fatto propendere per tale scelta sono state certamente le agevolazioni previste dal Comune. Non si comprende il perché si sia voluto modificare la possibilità di sostare nelle aree sensibili oltre a pretendere di avere un secondo pass a pagamento per parcheggiare nella zona di residenza. Quindi dopo il danno anche la beffa. Spero che il Comune nella persona del suo Assessore possa ravvedersi di tale provvedimento: perché si deve incentivare ad acquistare un'auto elettrica se questa gode delle stesse condizioni di una usata e magari diesel euro 4?

Dirsi antifascisti non è esserlo

Marco De Marinis

Capisco ma non condivido la generale, incessante richiesta alla premier e ai suoi di dirsi antifascisti. Che cosa cambierebbe se alla fine succedesse? Crediamo davvero che smetterebbero le loro radicate, ataviche convinzioni? Cambierebbe forse, con ciò, la politica di destra estrema di questo governo? Contro i poveri, il lavoro, il dissenso, la giustizia fiscale, i diritti civili, gli stranieri? La risposta è no, purtroppo. E allora? Il solo risultato sarebbe quello di annacquare ulteriormente la categoria in questione. Un conto è "dirsi" antifascisti, ben diverso è "sentirsi", "essere" antifascisti, dimostrandolo con i fatti. Ebbene sì, il 25 aprile è, e a mio avviso dovrebbe restare ancora a lungo, una festa divisiva. Perché divide fra chi si riconosce sul serio nei valori fondanti della nostra Repubblica, a cominciare appunto dall'antifascismo, e chi a quei valori è sempre stato estraneo.

Invece Concita

Cambiare punto di vista per capire la normalità



L'autismo visto da Clara

di Concita De Gregorio

Clara Tornvall è una giornalista culturale svedese, produttrice di programmi radio e tv. Ha 47 anni. Quando ne aveva 42 ha ricevuto la diagnosi di autismo. Relativamente lieve, nell'ampio spettro che questa neurodiversità comporta. Tale da consentirle per vent'anni di avere una vita lavorativa e coniugale, figli, ma sufficientemente grave da farla vivere fin da bambina - prima della diagnosi - in un costante stato di confusione, ansia, depressione assistita da psicofarmacati. "Fino a quel momento la mia vita quotidiana era stata una lotta". Ha scritto un libro, il suo secondo sul tema, intitolato Guida galattica per persone autistiche (elliot). Esamina il mondo che la circonda dando indicazioni e consigli su come comportarsi con i neurotipici. I neurotipici, dice, sono la maggioranza: per questa ragione il loro modo di funzionare è considerato normale. Sono persone comuni, il modello standard. "Puoi riconoscerli da alcuni indizi. Se per esempio indossano scarpe di un modello scomodo, hanno una vivace espressione facciale, scambiano sguardi in modo ritmico con altre persone e sembrano a loro agio in mezzo alla folla senza protezioni uditive o occhiali da sole: allora è probabile che tu abbia incontrato un neurotipico". Il rovesciamento di prospettiva è, come sempre, illuminante. "Questa è una guida per autistici creata da una guida autistica. Adesso è il nostro turno di descriverli". Ho vissuto con persone autistiche molti anni, per ragioni di famiglia e di lavoro. I bambini che ho seguito e amato avevano diagnosi più severe, non sarebbero stati in grado per esempio di leggere questo libro. Di ascoltarlo però sì, e a me leggerlo avrebbe molto aiutato. Ci saremmo, di certo, anche divertiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scrivete a concita@repubblica.it



Pietre Transgender

di Paolo Berzizi

Detenute transgender esposte agli abusi perché collocate nelle sezioni maschili delle carceri e talvolta in specifici reparti di segregazione per proteggere i detenuti vulnerabili. È l'allarme lanciato nell'ultimo rapporto generale del Comitato del Consiglio d'Europa per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (Cpt). Nella pubblicazione - la 33esima - si sottolinea che "le persone transgender detenute possono trovarsi in una situazione di vulnerabilità, a maggior rischio di intimidazioni, bullismo e abusi". Il Comitato chiede che "se una persona si auto-identifica come transgender durante la procedura di ammissione in carcere, questo dovrebbe essere sufficiente di per sé perché il carcere la tratti come tale". pietre@repubblica.it

la Repubblica

FONDATARE EUGENIO SCALFARI

DIREZIONE DIRETTORE RESPONSABILE Maurizio Molinari

VICE DIRETTORI:

Francesco Bei, Carlo Bonini, Emanuele Farneti (ad personam), Walter Galbati, Angelo Rinaldi (Art Director), Conchita Samino

CAPOREDATTORI CENTRALE:

Giancarlo Mola (responsabile), Andrea Iannuzzi (vicario), Alessio Bai, Enrico Del Mercato, Roberta Gani, Gianluca Moresco, Laura Pertici, Alessio Sgherza

GEDi News Network S.p.A. Via Lugano, 15 10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE: Maurizio Scavino

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Corrado Corradi

CONSIGLIERI: Gabriele Acquistapace, Fabrizio Begal, Maurizio Scavino, Gabriele Comuzzo, Francesco Dini

C.F. iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587 P.IVA 01578251009 N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDi Gruppo Editoriale S.p.A.

PRESIDENTE: John Elkann AMMINISTRATORE DELEGATO: Maurizio Scavino DIRETTORE EDITORIALE: Maurizio Molinari

Titolare del trattamento dati personali: GEDi News Network S.p.A. Sede: Via Lugano, 15 10126 Torino (TO) - Direzione Responsabile della stampa: Al fine della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e nei siti del Editore, GEDi News Network S.p.A. nell'esercizio dell'attività giornalistica, si riserva la possibilità di trattamentare i dati personali in formato elettronico. È possibile, quindi, esportare i dati personali in formato elettronico. I dati personali sono conservati per il periodo di 12 mesi dalla pubblicazione dell'articolo. Per informazioni e per esercitare i diritti di cui all'art. 15 del GDPR, scrivere a: GEDi News Network S.p.A., Via Lugano, 15 10126 Torino, privacy@gedinetwork.it

registrazione tribunale di Roma n. 1606 del 13-10-1975



Redazione Centrale 00147 Roma, Via Cristoforo Colombo, 90 - Tel. 06/49821

- Redazione Milano 20125 - Via Ferrante Aporti, 8 - Tel. 02/480981
Redazione Torino 10126 - Via Lugano, 15 - Tel. 011/5169611
Redazione Bologna 40122 - Viale Silvani, 2 - Tel. 051/6580113
Redazione Firenze 20121 - Via Alfonso Lamarmora, 45 - Tel. 055/506871
Redazione Napoli 80121 - Via del Mille, 16 - Tel. 081/498111
Redazione Genova 16121 - Piazza Piccapietra 21 - Tel. 010/574921
Redazione Palermo 90139 - Via Principe Di Belmonte, 103/C - Tel. 091/7454911
Redazione Bari 70122 - Corso Vittorio Emanuele II, 52 - Tel. 080/5279111
Pubblicità: A. Manzoni & C. Via F. Aporti 8 - Milano Tel. 02/574941

- Stampa - Tipografia Principale - Roma Litostud - Via Carlo Pesenti 130, 00156, Roma - Litostud S.r.l. - Via Aldo Moro 2 - Plesione con Bormage (RM) - Catania S.T.S. Società Tipografica Siciliana S.p.A. - stabilimento di stampa 35, Strada V Zona Industriale, 95121
Firenze Centro Stampa Poligrafici S.r.l. - Via III Ville 85 - Campi Bisenzio (FI) - Centro Stampa Poligrafici S.r.l. - Via Enrico Mattei 106 - 40138 Bologna - Centro Servizi Editoriali S.r.l. - Via del Lavoro 18 - Grignano di Zocco - Vicenza - Torneo Gedi Printing Spa - Via Giocondo Bruno 84 - Gedi Printing Spa Sassari - Prededa Niedda Nord strada 302, Indust. 07100 Sassari - Bari Maritano - Viale delle Magelloni 21 - 70026 Modugno (Bari) - Excels Daily Saa - 20 Rue Naggar - 93120 La Courneuve Franco - Grecia Milliro Digital Hellas Ltd - 51 Hephastous Street - 19400 Koropi - Greece
Abbonamenti Italia (C.C.P. N. 11200003 - Roma) - Anno (Cons. Decret. Postale Euro 403,00 (SETTE NUMERI), Euro + 37,00 (SEI NUMERI), Euro 279,00 (CINQUE NUMERI), Tel. 0864.256266
E-Mail: abbonamenti@repubblica.it
Arretrati e Servizi Clienti: www.servizioclienti.repubblica.it, E-Mail: servizioclienti@repubblica.it, Tel. 199.787.278 (0864.256266
Da telefonate pubbliche e cellulari) Gli orari sono 9-18 dal lunedì a venerdì, il costo massimo della telefonata da rete fissa è di 14,26 cent. al minuto + 6,19 cent. di euro alla telefonata da rete fissa.